

DETERMINA A CONTRARRE

INDIZIONE DI PROCEDURA APERTA AI SENSI DEGLI ARTT. 70, COMMA 1, LETTERA A), E 71 DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36, CON TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE RIDOTTO AI SENSI DELL'ART. 71, COMMA 3, CON INVERSIONE PROCEDIMENTALE AI SENSI DELL'ART. 107, COMMA 3, E CON AGGIUDICAZIONE SECONDO IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO, PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CON SISTEMA DI ACCUMULO – STRADA VICINALE MONACHELLE, TRANI (BT). CUP I78B20001740001 – CIG DA ACQUISIRE ALL'ATTO DELLA PUBBLICAZIONE SULLA PIATTAFORMA EMPULIA.

IL COLLEGIO SINDACALE, facente funzioni di Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, commi 4 e 5, del codice civile e dell'art. 20, comma 7, dello Statuto sociale,

PREMESSO

che AMET S.p.A. intende realizzare, sulla copertura piana dello stabile aziendale di Strada Vicinale Monachelle in Trani, un impianto fotovoltaico grid-connected della potenza di 28,80 kWp con sistema di accumulo elettrochimico agli ioni di litio da 30,72 kWh nominali (27,64 kWh utili), predisposto per l'integrazione con l'architettura di controllo e supervisione (PLC/SCADA) della Stazione Appaltante, che forma oggetto di separata fornitura, e destinato prevalentemente all'autoconsumo aziendale; che la finalità sperimentale del programma aziendale nel quale l'intervento si inserisce attiene alle logiche di gestione dell'energia che saranno sviluppate in una fase distinta e non alle opere oggetto del presente affidamento, le quali consistono nell'installazione di componenti commerciali di serie, secondo tecniche costruttive ordinarie e consolidate;

che l'intervento, identificato dal CUP I78B20001740001, rientra nel programma aziendale «DRT Smart Grid» (PON Imprese e Competitività 2014-2020 – FESR, operazione SG2-PUG-AME-01, con seconda fase a valere sull'Azione 2.3.1 del PN RIC 2021-2027, operazione SG2-PUG-AME-51; decreto di concessione MiTE DGIE 15 settembre 2022; CUP I78B20001740001) ed è finanziato con fondi propri della Stazione Appaltante, non essendo rendicontabile al Ministero; che il cronoprogramma del programma impone l'ultimazione dei lavori e l'emissione del certificato di regolare esecuzione entro il 31 dicembre 2026; che con verbale del Collegio Sindacale, facente funzioni di Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, commi 4 e 5, del codice civile e dell'art. 20, comma 7, dello Statuto sociale, n. 45 del 5 ottobre 2026 (prot. n. 3182 dell'8 ottobre 2026) il Responsabile Unico del Progetto, dott. Vincenzo Piizzi, è stato sostituito dal dott. Paolo Romanelli, autorizzato ad avvalersi di un supporto tecnico individuato prioritariamente fra le risorse dell'Ufficio tecnico aziendale in possesso dei requisiti di legge, il quale ha assunto gli atti della fase di programmazione e di progettazione già compiuti e ne ha confermato gli esiti, ivi compresi quelli dell'attività di verifica del progetto; e che con il medesimo verbale sono stati confermati l'affidamento della progettazione esecutiva a SIA Consulting S.r.l. nell'ambito del contratto di consulenza SIA-PR-002-2026, l'incarico di direzione dei lavori all'ing. Francesco Oliviero nell'ambito del contratto di consulenza in vigore dal 13 aprile 2026 e il supporto dell'ing. Martino Corallo all'attività di verifica del progetto esecutivo;

DATO ATTO che la progettazione esecutiva e l'espletamento delle pratiche di connessione non formano oggetto dell'appalto, essendo stati acquisiti dalla Stazione Appaltante mediante affidamento a SIA Consulting S.r.l., con sede in Napoli, disposto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito «Codice») nell'ambito del contratto di consulenza tecnica per gli anni 2026-2027 di cui all'offerta SIA-PR-002-2026, CIG BCA4FB3E60, giusta verbale del Collegio Sindacale n. 45 del 5 ottobre 2026, nel rispetto della legge 21 aprile 2023, n. 49 in materia di equo compenso; che

la quota di corrispettivo imputabile all'intervento, pari a € 6.000,00 oltre oneri previdenziali e IVA, determinata sui parametri del d.m. 17 giugno 2016 (categorie IA.03 e S.04), è appostata fra le somme a disposizione del quadro economico; e che al progettista e ai soggetti a esso collegati si applicano le disposizioni in materia di conflitto di interessi e di precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui agli artt. 16 e 95, comma 1, lettere b) e c), del Codice;

VISTO il progetto esecutivo redatto da SIA Consulting S.r.l. (progettista ing. Alessandro Scala) su incarico della Stazione Appaltante, acquisito al protocollo aziendale ai nn. 2852 e 2853 del 16 settembre 2026, integrato con gli elaborati economici del 21 settembre 2026 e riemesso, all'esito della verifica, nella revisione finale consegnata il 9 ottobre 2026 (prot. n. 3203 del 09-10-2026; elenco elaborati esecutivo rev. 2), composto dagli elaborati di cui all'elenco allegato al bando di gara-disciplinare (relazioni RT01-RT07; elaborati grafici EG01-EG02; schede tecniche ST01; computo metrico estimativo CM01; elenco dei prezzi unitari EP01, comprensivo delle analisi dei nuovi prezzi e della stima dell'incidenza della manodopera; piano di sicurezza e coordinamento PSC01, con cronoprogramma, fascicolo dell'opera e stima dei costi della sicurezza; piano di manutenzione PDM01), verificato in contraddittorio con il progettista ai sensi dell'art. 42 del Codice e dell'art. 34, comma 2, lettera d), dell'allegato I.7, trattandosi di lavori di importo inferiore a un milione di euro, come da verbale di verifica sottoscritto in data 12-10-2026, con esito positivo, e validato dal Responsabile Unico del Progetto con atto del 12-10-2026 ai sensi dell'art. 42, comma 4, del Codice, atti già trasmessi e acquisiti agli atti della Stazione Appaltante, e approvato con la presente determina unitamente al capitolato speciale d'appalto e allo schema di contratto, comprensivi delle clausole di equivalenza ai sensi dell'art. 79 del Codice, della disciplina delle garanzie e dei criteri ambientali minimi; e **DATO ATTO** che la completezza e la stabilità del progetto esecutivo, come riemesso all'esito della verifica, escludono margini di differenziazione qualitativa delle offerte e rendono le prestazioni compiutamente definite negli atti di gara;

VISTO il quadro economico dell'intervento, allegato alla presente, dell'importo complessivo di € 170.047,61, di cui € 128.362,80 per l'appalto dei lavori (lavori a corpo € 124.387,31, soggetti a ribasso, e oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza € 3.975,49, non soggetti a ribasso) ed € 41.684,81 per somme a disposizione, che recepiscono l'organizzazione delle funzioni stabilita con il verbale del Collegio Sindacale n. 45 del 5 ottobre 2026 ed espongono analiticamente: la quota del corrispettivo della progettazione esecutiva e delle pratiche di connessione imputata all'intervento, resa da SIA Consulting S.r.l. nell'ambito del contratto di consulenza in essere (€ 7.612,80, comprensivi di oneri previdenziali e IVA); la quota degli oneri di direzione dei lavori e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, resi dall'ing. Francesco Oliviero nell'ambito del contratto di consulenza in vigore dal 13 aprile 2026 (€ 8.881,60); la verifica del progetto, svolta dal RUP con il supporto dell'Ufficio tecnico senza oneri aggiuntivi; il supporto giuridico-amministrativo al RUP di cui al contratto applicativo CIG BCB9C0B0A1 (€ 1.159,08); gli oneri di allacciamento e connessione (€ 2.600,00); gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art. 45 del Codice e all'allegato I.10, quantificati nel 2 per cento dell'importo posto a base della procedura e pari a € 2.567,26; il contributo in favore dell'ANAC a carico della Stazione Appaltante (€ 35,00, delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025, fascia da € 40.000 a € 150.000, con esenzione degli operatori economici); gli imprevisti, comprensivi dell'accantonamento per la revisione dei prezzi e delle somme destinabili al premio di accelerazione di cui all'art. 126, comma 2, del Codice (€ 5.992,79); l'IVA con aliquota del 10 per cento sui lavori e sugli oneri della sicurezza ai sensi del n. 127-septies, in relazione al n. 127-quinquies, della tabella A, parte III, allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 (€ 12.836,28);

DATO ATTO che i costi della manodopera, stimati ai sensi dell'art. 41, comma 14, del Codice nella stima dell'incidenza della manodopera contenuta nell'elaborato EP01 del progetto esecutivo, voce per

**AMET**

S.p.A. Fondata nel 1908 già AEM

voce, sulla base del computo metrico estimativo e delle tabelle ministeriali del costo del lavoro per gli operai metalmeccanici impiantisti ed edili della Regione Puglia, ammontano a € 26.900,00, pari a un'incidenza del 21,63 per cento sull'importo dei lavori a corpo soggetto a ribasso, sicché l'appalto non è ad alta intensità di manodopera; che la Stazione Appaltante, in virtù della delibera ANAC n. 528 del 15 novembre 2023, dei bandi tipo ANAC e del parere MIT n. 2154 del 19 luglio 2023, aderisce alla lettura secondo cui il costo della manodopera continua a costituire una componente dell'importo posto a base di gara soggetta a ribasso, ferma la verifica di congruità ai sensi degli artt. 108, comma 9, e 110 del Codice; e che ai sensi dell'art. 11, commi 1 e 2, del Codice e dell'art. 2 dell'allegato I.01 il contratto collettivo applicabile, in quanto strettamente connesso con l'attività prevalente oggetto dell'appalto (categoria OG9), è il CCNL per i lavoratori addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti, codice alfanumerico unico CNEL C011; che le opere edili accessorie, di incidenza inferiore al 30 per cento dell'importo dei lavori, non integrano i presupposti dell'art. 11, comma 2-bis, per l'indicazione di un ulteriore contratto collettivo; e che resta salva l'applicazione di un contratto diverso che garantisca le stesse tutele ai sensi dell'art. 11, commi 3 e 4, e degli artt. 3, 4 e 5 dell'allegato I.01, da indicare nell'offerta e da verificare prima dell'aggiudicazione;

CONSIDERATO, quanto alla scelta della procedura, che l'importo dell'appalto, inferiore a 150.000 euro, consentirebbe l'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera a), del Codice, anche senza consultazione di più operatori economici, ma che la Stazione Appaltante, in autolimitazione e a garanzia della massima apertura al mercato, dell'accesso delle micro, piccole e medie imprese e della par condicio, ritiene nondimeno di indire una procedura aperta ai sensi degli artt. 70, comma 1, lettera a), e 71 del Codice, cui qualsiasi operatore economico interessato può partecipare senza previa selezione; che la facoltà delle stazioni appaltanti di ricorrere, per gli affidamenti sotto soglia, alle procedure ordinarie in luogo di quelle semplificate di cui all'art. 50 è espressamente riconosciuta dalla circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 20 novembre 2023, n. 298 e dal parere della funzione consultiva ANAC 13 marzo 2024, n. 13, in coerenza con i principi del risultato, dell'accesso al mercato e della concorrenza di cui agli artt. 1 e 3 del Codice, dovendosi escludere che una scelta più garantista della concorrenza possa arrecare pregiudizio ad alcun operatore; e che l'adozione volontaria del modulo aperto costituisce autovincolo, valido per l'intera durata della procedura, non unilateralmente derogabile e azionabile dagli operatori economici; e che la medesima scelta comporta l'applicazione integrale delle disposizioni del Codice dettate per i settori ordinari, quale disciplina più garantista, anche nell'ipotesi in cui il contratto possa essere ritenuto strumentale alle attività di cui agli artt. 146 e seguenti del Codice svolte dalla Stazione Appaltante;

DATO ATTO che la scelta del modulo procedimentale aperto non muta la natura del contratto, che resta di importo inferiore alla soglia europea: ad esso continuano pertanto ad applicarsi le disposizioni proprie dei contratti sotto soglia dettate dalla Parte I del Libro II del Codice, in quanto compatibili, e segnatamente l'art. 50, commi 6 e 7, in materia di esecuzione anticipata e di certificato di regolare esecuzione, l'art. 53 in materia di garanzie, l'art. 54 in materia di esclusione automatica delle offerte anomale e l'art. 55, comma 2, che esclude l'applicazione dei termini dilatori di cui all'art. 18, commi 3 e 4, per la stipula, mentre lo svolgimento della procedura è disciplinato dagli artt. 71, 107 e seguenti del Codice; che gli atti di gara sono redatti tenendo conto, per quanto compatibile con un appalto di lavori sotto soglia aggiudicato al prezzo più basso, dei bandi tipo ANAC, e in particolare del bando tipo n. 1/2023, come aggiornato con delibera n. 148 del 1° aprile 2026, e del bando tipo n. 2/2026 approvato con delibera n. 153 del 15 aprile 2026, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 111 del 15 maggio 2026 ed efficaci dal 30 maggio 2026, che hanno recepito le clausole in materia di intelligenza artificiale e le indicazioni del parere del Consiglio di Stato 13 gennaio 2026, n. 61 sull'accesso agli atti in caso di inversione procedimentale; e che di tale assetto è data espressa evidenza nel bando di gara-disciplinare e nel capitolato speciale d'appalto;

CONSIDERATO, quanto alla riduzione del termine di presentazione delle offerte, che l'art. 71, comma 3, del Codice consente di fissare un termine non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando quando ragioni di urgenza debitamente motivate rendano impossibile rispettare il termine ordinario di trenta giorni; che nella specie l'urgenza è oggettiva, documentata e non imputabile alla Stazione Appaltante, discendendo dal termine del programma di finanziamento, che impone l'ultimazione dei lavori e l'emissione del certificato di regolare esecuzione entro il 31 dicembre 2026: computando a ritroso i quarantadue giorni naturali di esecuzione, i tempi di consegna, di stipula e di verifica dei requisiti, nonché le verifiche tecnico-funzionali finali e gli adempimenti di connessione, il rispetto del termine ordinario di trenta giorni consumerebbe la residua disponibilità temporale e comprometterebbe la realizzabilità stessa dell'intervento e il connesso interesse pubblico al risultato di cui all'art. 1 del Codice;

CONSIDERATO altresì, quanto alla proporzionalità e alla adeguatezza del termine ridotto: che l'importo dell'appalto, modesto in valore assoluto e inferiore alla soglia di 150.000 euro, avrebbe consentito l'affidamento diretto, per il quale il Codice non prescrive alcun termine minimo né alcun confronto competitivo, sicché, per l'argomento a maiori ad minus, il termine di quindici giorni in una procedura aperta assicura agli operatori economici garanzie di partecipazione e di concorrenza superiori, e non inferiori, a quelle che la legge riterrebbe sufficienti per l'affidamento del medesimo contratto; che la congruità del termine va apprezzata in concreto, in rapporto alla complessità della prestazione e al tempo occorrente per preparare l'offerta: nella specie l'offerta consiste nel solo ribasso percentuale su un progetto esecutivo completo e validato, integralmente disponibile sulla piattaforma dal giorno della pubblicazione, senza alcuna offerta tecnica da elaborare, con sopralluogo facoltativo e con requisiti di partecipazione semplificati (attestazione SOA OG9, classifica I, ovvero requisiti di cui all'art. 28 dell'allegato II.12); che il mercato di riferimento è ampio, essendo numerosi gli operatori qualificati per lavori impiantistici di tale natura e dimensione; e che la riduzione è dunque motivata, proporzionata e idonea a comprimere in modo apprezzabile la partecipazione;

DATO ATTO che il contratto non presenta un interesse transfrontaliero certo, avuto riguardo ai criteri elaborati dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea (fra le altre, sentenza 6 ottobre 2016, C-318/15, Tecnoedi): l'importo è largamente inferiore alla soglia europea, il luogo di esecuzione non è prossimo a frontiere, le caratteristiche tecniche dell'intervento sono ordinarie e prive di specifica attrattività per operatori stabiliti in altri Stati membri e non risultano manifestazioni di interesse transfrontaliero per precedenti affidamenti analoghi; e che sussiste pertanto il presupposto per l'applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 54, comma 1, del Codice;

CONSIDERATO, quanto al criterio di aggiudicazione, che l'appalto ha ad oggetto la sola esecuzione di lavori compiutamente definiti dal progetto esecutivo validato e dal capitolato speciale, senza margini utili di differenziazione qualitativa delle offerte, sicché il criterio del prezzo più basso, ammesso per i lavori dall'art. 108, comma 1, del Codice, in coerenza con l'art. 50, comma 4, e fuori dalle ipotesi di cui all'art. 108, comma 2, è il più coerente con i principi del risultato e della proporzionalità, oltre che con l'urgenza dell'affidamento; che non ricorre alcuna delle ipotesi di obbligatorietà dell'offerta economicamente più vantaggiosa elencate dall'art. 108, comma 2, del Codice: non si tratta di servizi ad alta intensità di manodopera (incidenza stimata del 21,63 per cento), né di servizi di ingegneria e architettura, né di appalto integrato ai sensi dell'art. 44 del Codice, la cui disciplina, che impone il miglior rapporto qualità/prezzo, non è applicabile alla presente procedura proprio perché la progettazione esecutiva è stata previamente acquisita dalla Stazione Appaltante con separato affidamento; né si tratta di lavori di notevole contenuto tecnologico o di carattere innovativo ai sensi della lettera f) del medesimo comma, poiché l'intervento consiste nell'installazione, secondo tecniche ordinarie, di moduli fotovoltaici, inverter e accumulatori commerciali di serie, in regime di equivalenza



ai sensi dell'art. 79, mentre la componente sperimentale del programma aziendale, costituita dal sistema di controllo e supervisione PLC/SCADA e dalle relative logiche di gestione dell'energia, è estranea all'appalto; e che, non applicandosi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, i criteri premianti dei criteri ambientali minimi, riferiti dall'art. 57, comma 2, del Codice ai criteri di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, non trovano applicazione, ferme restando le specifiche tecniche e le clausole contrattuali vincolanti dei CAM;

CONSIDERATO che, ricorrendone tutti i presupposti (contratto di lavori di importo inferiore alla soglia europea, privo di interesse transfrontaliero certo, aggiudicato con il criterio del prezzo più basso) e non trattandosi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), al quale soltanto si riferisce la deroga prevista dal secondo periodo dell'art. 54, comma 1, bensì di procedura aperta fondata sul confronto concorrenziale fra un numero indeterminato di offerte, gli atti di gara prevedono, ai sensi dell'art. 54, comma 1, del Codice, l'esclusione automatica delle offerte con ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia, individuata con il metodo A dell'allegato II.2 al Codice, indicato negli atti di gara ai sensi dell'art. 54, comma 2, a condizione che il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque: in tal caso il RUP procede all'esclusione automatica senza richiedere alcun giustificativo; che, qualora le offerte ammesse siano inferiori a cinque, l'esclusione automatica non opera e il RUP valuta la congruità delle offerte che appaiano anormalmente basse ai sensi dell'art. 110 del Codice, richiedendo per iscritto le spiegazioni all'operatore economico e procedendo all'eventuale esclusione solo all'esito del contraddittorio, con giudizio sull'affidabilità complessiva dell'offerta; e che, ai sensi dell'art. 108, comma 12, del Codice, ogni variazione che intervenga, anche in conseguenza di una pronuncia giurisdizionale, successivamente al provvedimento di aggiudicazione, tenuto conto dell'inversione procedimentale, non rileva ai fini del calcolo di medie né per l'individuazione della soglia di anomalia (principio di invarianza), mentre le esclusioni disposte prima dell'aggiudicazione, all'esito della verifica della documentazione amministrativa e dei requisiti, comportano il ricalcolo della soglia e la riformulazione della graduatoria;

CONSIDERATO che la procedura si svolgerà con inversione procedimentale ai sensi dell'art. 107, comma 3, del Codice, espressamente prevista dal bando: le offerte economiche saranno esaminate prima della verifica della documentazione amministrativa e dell'idoneità degli offerenti, con significativa riduzione dei tempi di gara coerente con l'urgenza; che l'istituto è applicabile alle procedure aperte anche sotto soglia, come chiarito dal parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Servizio supporto giuridico 18 luglio 2024, n. 2615, e che le relative modalità operative, ivi compresa la disciplina dell'accesso agli atti, sono dettate nel bando in coerenza con il parere del Consiglio di Stato 13 gennaio 2026, n. 61, secondo cui la documentazione amministrativa non ancora verificata dei concorrenti collocati dal secondo al quinto posto non è resa automaticamente disponibile ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 2, del Codice, come recepito nei bandi tipo ANAC aggiornati nel 2026; e che la verifica dell'assenza delle cause di esclusione e del possesso dei requisiti sarà effettuata, all'esito della graduatoria, nei confronti del solo aggiudicatario proposto, ferma la facoltà di verifica a campione e la garanzia di imparzialità e trasparenza;

CONSIDERATO che, essendo l'appalto aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, non deve essere nominata la commissione giudicatrice, che l'art. 93 del Codice prescrive per la sola aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, mentre il comma 7 del medesimo articolo prevede, per il criterio del minor prezzo, un seggio di gara anche monocratico: tutte le operazioni di gara, prive di apprezzamenti discrezionali di natura tecnica, sono svolte dal Responsabile Unico del Progetto, che ai sensi dell'art. 15 del Codice e dell'allegato I.2 gestisce interamente la procedura di affidamento e svolge anche le funzioni che negli affidamenti con OEPV sarebbero rimesse alla commissione giudicatrice; che in particolare il RUP, quale organo monocratico di gara: apre le offerte

economiche secondo l'ordine dell'inversione procedimentale, ne verifica la regolarità formale, calcola la soglia di anomalia, procede all'esclusione automatica delle offerte con ribasso pari o superiore alla soglia, senza richiesta di giustificativi, ove le offerte ammesse siano almeno cinque, forma la graduatoria, verifica la documentazione amministrativa e i requisiti dell'aggiudicatario proposto e, ove l'esclusione automatica non sia applicabile, valuta la congruità delle offerte anomale in contraddittorio ai sensi dell'art. 110;

RITENUTO che all'affidamento, di importo inferiore alla soglia europea, si applica l'art. 53 del Codice anche nel caso di ricorso alla procedura aperta, come chiarito dal parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Servizio supporto giuridico 27 febbraio 2025, n. 3138, che ha altresì richiamato l'obbligo della stazione appaltante di valutare attentamente il rischio di mancata sottoscrizione del contratto da parte dell'aggiudicatario. La procedura aperta, in quanto procedura concorrenziale fondata sul confronto fra più offerte, è assimilabile, ai fini dell'art. 53, comma 1, alle procedure di cui alle lettere c), d) ed e) dell'art. 50, comma 1, per le quali la norma consente la richiesta della garanzia provvisoria in presenza di particolari esigenze, l'esonero essendo correlato agli affidamenti diretti privi di confronto concorrenziale; e di individuare, ai sensi dell'art. 53, comma 1, secondo periodo, del Codice, le particolari esigenze che giustificano la richiesta della garanzia provvisoria nella circostanza che il termine di ultimazione ha carattere essenziale ed è correlato al termine imposto dal programma di finanziamento, sicché la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario, imponendo la ripetizione delle attività di affidamento, esporrebbe la Stazione Appaltante al concreto rischio di mancato rispetto del termine imposto dal programma di finanziamento e di perdita delle correlate risorse; e di dare atto che le medesime esigenze sono riprodotte nel bando di gara-disciplinare;

DATO ATTO che l'importo della garanzia provvisoria è fissato nell'uno per cento dell'importo dell'appalto indicato nel bando, ossia in € 1.283,63, misura massima consentita dall'art. 53, comma 2, del Codice; che le forme di costituzione sono quelle di cui all'art. 53, comma 3; che ai sensi dell'art. 53, comma 4-bis, introdotto dal d.lgs. n. 209/2024, alla garanzia provvisoria e alla garanzia definitiva non si applicano le riduzioni previste dall'art. 106, comma 8, né gli aumenti previsti dall'art. 117, comma 2; che lo svincolo verso i non aggiudicatari è disposto con lo stesso atto di comunicazione dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 106, comma 10; che non è richiesto l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva; e che la garanzia definitiva sarà richiesta nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53, comma 4;

CONSIDERATO che l'urgenza correlata al termine del programma di finanziamento giustifica altresì l'esecuzione anticipata del contratto, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del Codice e, in quanto occorra, dell'art. 17, commi 8 e 9, nonché la previsione del termine essenziale di ultimazione entro **il 18 dicembre 2026**, con emissione del certificato di regolare esecuzione entro il 31 dicembre 2026, assistito da una penale, ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice, pari all'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo, misura compresa nella forbice dallo 0,5 all'1,5 per mille stabilita dalla norma come modificata dal d.lgs. n. 209/2024 e commisurata alle conseguenze del ritardo; che, ai sensi dell'art. 126, comma 2, del Codice, come modificato dal d.lgs. n. 209/2024 e dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199 (legge di bilancio 2026), gli atti di gara prevedono il premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo dell'ultimazione rispetto al termine contrattuale, determinato con il medesimo criterio della penale e corrisposto dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione, nei limiti delle somme disponibili alla voce «imprevisti» del quadro economico e delle economie derivanti dal ribasso d'asta nel limite del 50 per cento; e che, trattandosi di contratto di importo inferiore alla soglia europea, alla stipula non si applica il termine dilatorio ai sensi dell'art. 55, comma 2, del Codice;

DATO ATTO che, essendo l'importo contrattuale inferiore alla soglia di cui all'art. 83, comma 3, lettera e), del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, per la stipula non è richiesta la documentazione antimafia, ferme la verifica dell'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94, comma 2, del Codice tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico, le dichiarazioni in materia di white list per le eventuali attività di cui all'art. 1, comma 53, della legge n. 190/2012 e la clausola risolutiva espressa per l'ipotesi di sopravvenuta informazione interdittiva; e che, in coerenza con il parere MIT n. 3942 dell'11 dicembre 2025 recepito nei bandi tipo ANAC, l'aggiudicazione è disposta all'esito della verifica positiva dei requisiti ed è immediatamente efficace ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Codice;

DATO ATTO che, in attuazione dell'art. 57, comma 2, del Codice, gli atti di gara e la documentazione progettuale recepiscono le specifiche tecniche e le clausole contrattuali dei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e l'affidamento di lavori per interventi edilizi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica 24 novembre 2025, efficace dal 2 febbraio 2026, che ha abrogato e sostituito il d.m. 23 giugno 2022, n. 256; e che, ai sensi dell'art. 60 del Codice, come sostituito dal d.lgs. n. 209/2024, gli atti di gara e il contratto contengono le clausole obbligatorie di revisione dei prezzi, operanti al superamento della soglia del 3 per cento nella misura del 90 per cento dell'eccedenza, sulla base degli indici adottati con decreto direttoriale MIT 30 marzo 2026, n. 743, con copertura sulle risorse di cui all'art. 60, comma 5, e che clausole di revisione dei prezzi devono essere inserite anche nei contratti di subappalto ai sensi dell'art. 119, comma 2-bis;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 57, comma 2-bis, del Codice e dell'allegato II.3, applicabili a tutti gli affidamenti e non più ai soli interventi finanziati con risorse PNRR e PNC (parere del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Servizio supporto giuridico 2 ottobre 2025, n. 3697): gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale di cui all'art. 46 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198 producono, a pena di esclusione, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera regionale di parità; gli operatori, diversi dai precedenti, che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici consegnano, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la relazione di genere e la certificazione e la relazione relative agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68; e che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1, comma 7, dell'allegato II.3, esclude l'obbligo di riservare all'occupazione giovanile e femminile la quota del 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto, in ragione della durata dell'esecuzione (quarantadue giorni naturali e consecutivi), dell'esiguità della forza lavoro impiegata (non più di quattro lavoratori contemporaneamente presenti secondo il piano di sicurezza e coordinamento), della natura specialistica delle lavorazioni, che richiedono personale già in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui al d.m. n. 37/2008 e della qualificazione per i lavori elettrici secondo la norma CEI 11-27, e dell'urgenza dell'intervento, circostanze che rendono non necessarie, e comunque non programmabili, nuove assunzioni per l'esecuzione dell'appalto; fermi restando gli ulteriori obblighi di pari opportunità e di inclusione lavorativa, assistiti dalle penali previste dal capitolato speciale d'appalto;

DATO ATTO che la procedura sarà interamente gestita, ai sensi degli artt. 19 e 25 del Codice, sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata EmpULIA, con sedute esclusivamente virtuali; che il CIG sarà acquisito d'ufficio tramite la Piattaforma Contratti Pubblici della BDNCP contestualmente alla pubblicazione, mediante la quale saranno assolti anche gli obblighi di pubblicità e trasparenza ai sensi degli artt. 27 e 28 del Codice, con pubblicazione del bando anche sul sito istituzionale nella sezione Società trasparente; che gli atti di gara recepiscono le clausole in materia di dichiarazione sull'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nella predisposizione dell'offerta e nell'esecuzione del contratto, in coerenza con i bandi tipo ANAC, con la legge 23 settembre 2025, n. 132 e con il regolamento (UE) 2024/1689, di pari opportunità ai sensi dell'art. 57, commi 1 e 2-bis, e

dell'allegato II.3, e di white list ai sensi della legge n. 190/2012; e che la verifica dei requisiti avverrà esclusivamente tramite il fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE 2.0);

DATO ATTO che la scala fissa di accesso alla copertura, lo strato di separazione EI 30 e lo strato continuo incombustibile in classe A1, nonché il tratto di canalizzazione interrata, menzionati nel piano di sicurezza e coordinamento, nel piano di manutenzione e nelle relazioni RT04 e RT05 quali indicazioni rivolte alla Stazione Appaltante, non sono compresi nel computo metrico estimativo né nell'elenco dei prezzi unitari e non formano oggetto dell'appalto: l'appaltatore non è tenuto a eseguirli, come precisato nel bando di gara-disciplinare, nel capitolato speciale e nello schema di contratto, e ogni determinazione in merito è riservata alla Stazione Appaltante, [[previa valutazione della struttura tecnica in ordine alle esigenze di prevenzione incendi,]] anche mediante separati affidamenti;

VISTI il bando di gara con funzione di disciplinare, recante ai sensi dell'art. 42, comma 4, del Codice gli estremi dell'avvenuta validazione del progetto posto a base di gara, i Modelli 1, 2, 3, 4 e 5, il capitolato speciale d'appalto, il quadro economico e lo schema di contratto, allegati alla presente nella revisione 10 del 12 ottobre 2026; il d.lgs. n. 36/2023 e i relativi allegati, come modificati dal d.lgs. n. 209/2024 e dalle successive disposizioni vigenti;

DETERMINA

1. di indire una procedura aperta ai sensi degli artt. 70, comma 1, lettera a), e 71 del d.lgs. n. 36/2023, con termine per la presentazione delle offerte ridotto a quindici giorni ai sensi dell'art. 71, comma 3, per le motivate ragioni di urgenza esposte in premessa, per l'affidamento dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico con sistema di accumulo in oggetto, per l'importo a base di gara di € 128.362,80 oltre IVA, di cui € 124.387,31 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed € 3.975,49 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, con costi della manodopera stimati in € 26.900,00 quale componente dell'importo posto a base di gara;
2. di dare atto che l'adozione volontaria del modulo procedimentale aperto, in luogo dell'affidamento diretto consentito dall'art. 50, comma 1, lettera a), del Codice, costituisce autovincolo per la Stazione Appaltante, secondo quanto esposto in premessa e riprodotto in tutti gli atti di gara, e che al contratto, di importo inferiore alla soglia europea, resta applicabile la disciplina dei contratti sotto soglia, ivi compresi gli artt. 50, commi 6 e 7, 53, 54 e 55, comma 2, del Codice, ferma l'applicazione della disciplina dei settori ordinari;
3. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale unico sull'importo dei lavori soggetto a ribasso, ai sensi dell'art. 108, comma 1, del Codice, per le ragioni esposte in premessa, e che, ai sensi dell'art. 54, commi 1 e 2, del Codice, si procederà all'esclusione automatica delle offerte con ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia calcolata con il metodo A dell'allegato II.2, a condizione che il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque, senza richiesta di giustificativi; ove le offerte ammesse siano inferiori a cinque, la congruità delle offerte che appaiano anormalmente basse sarà valutata dal RUP ai sensi dell'art. 110 del Codice, in contraddittorio con l'operatore economico;
4. di stabilire che la procedura si svolgerà con inversione procedimentale ai sensi dell'art. 107, comma 3, del Codice, secondo le modalità disciplinate dal bando, con esame delle offerte economiche prima della verifica della documentazione amministrativa e verifica dell'assenza delle cause di esclusione e dei requisiti nei confronti del solo aggiudicatario proposto, ferma la facoltà di verifica a campione;
5. di dare atto che, essendo l'appalto aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, non si procederà alla nomina della commissione giudicatrice di cui all'art. 93 del Codice e che tutte le operazioni di gara

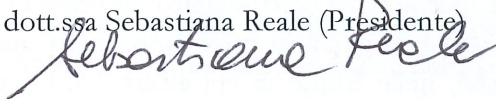
saranno svolte dal Responsabile Unico del Progetto, quale organo monocratico di gara, secondo quanto specificato in premessa e nel bando;

6. di approvare il progetto esecutivo posto a base di gara, nella revisione finale del 9 ottobre 2026, verificato e validato come richiamato in premessa, e di approvare il bando di gara con funzione di disciplinare, i Modelli 1, 2, 3, 4 e 5, il capitolato speciale d'appalto, il quadro economico e lo schema di contratto, nella revisione 10 del 12 ottobre 2026, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali;
7. di richiedere, per le particolari esigenze indicate in premessa ai sensi dell'art. 53, comma 1, secondo periodo, del Codice, la garanzia provvisoria nella misura dell'uno per cento dell'importo dell'appalto, pari a € 1.283,63, nelle forme di cui all'art. 53, comma 3, senza applicazione delle riduzioni e degli aumenti esclusi dal comma 4-bis, con svincolo verso i non aggiudicatari disposto con lo stesso atto di comunicazione dell'aggiudicazione e senza richiesta dell'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva; e di fissare la garanzia definitiva nella misura del 5 per cento dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 53, comma 4;
8. di approvare il quadro economico, dell'importo complessivo di € 170.047,61, dando atto che la spesa trova copertura su fondi propri di bilancio della Stazione Appaltante ; che la progettazione esecutiva, la direzione dei lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione sono resi nell'ambito dei contratti di consulenza in essere confermati con il verbale del Collegio Sindacale n. 45 del 5 ottobre 2026, con oneri imputati all'intervento fra le somme a disposizione e non posti a carico dell'appaltatore, e che il sistema di controllo e supervisione PLC/SCADA descritto nella relazione RT03 non è compreso nell'appalto e forma oggetto di separata fornitura, restando a carico dell'appaltatore le sole predisposizioni di comunicazione previste dal progetto;
9. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 50, comma 6, del Codice e, in quanto occorra, dell'art. 17, commi 8 e 9, in ragione del termine imposto dal programma di finanziamento, e di prevedere negli atti di gara la penale per il ritardo e il premio di accelerazione di cui all'art. 126, commi 1 e 2, del Codice, quest'ultimo a valere sulla voce «imprevisti» del quadro economico e sulle economie da ribasso nel limite del 50 per cento;
10. di dare atto che la procedura sarà interamente gestita sulla piattaforma EmpULIA con sedute esclusivamente virtuali, che il bando sarà pubblicato sulla medesima piattaforma, sul sito istituzionale nella sezione Società trasparente e sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici, e che il CIG sarà acquisito d'ufficio tramite la Piattaforma Contratti Pubblici contestualmente alla pubblicazione, ai sensi degli artt. 23, 26, 27 e 28 del Codice;
11. di dare atto che negli atti di gara sono disciplinati l'accesso agli atti in modalità digitale ai sensi degli artt. 35 e 36 del Codice, nei limiti indicati dal parere del Consiglio di Stato n. 61/2026 per le procedure con inversione procedimentale, e la tutela giurisdizionale, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, sede di Bari, nel termine di trenta giorni ai sensi dell'art. 120 del d.lgs. n. 104/2010 per la fase di affidamento, e con competenza esclusiva del Foro di Trani, esclusa ogni competenza arbitrale e fermo l'accordo bonario di cui all'art. 210 del Codice, per la fase di esecuzione;
12. di confermare quale Responsabile Unico del Progetto il dott. Paolo Romanelli, nominato con verbale del Collegio Sindacale, facente funzioni di Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386, commi 4 e 5, del codice civile e dell'art. 20, comma 7, dello Statuto sociale, n. 45 del 5 ottobre 2026 (prot. n. 3182 dell'8 ottobre 2026) in sostituzione del dott. Vincenzo Piizzi, demandandogli ogni adempimento esecutivo della presente determina, ivi comprese la pubblicazione degli atti, l'acquisizione del CIG, la gestione della piattaforma e lo svolgimento di tutte le operazioni di gara quale organo monocratico.

13. di escludere, per le ragioni esposte in premessa e con determinazione assunta dal presente organo competente all'indizione e ai sensi dell'art. 1, comma 7, dell'allegato II.3 al Codice, l'obbligo di riservare all'occupazione giovanile e femminile la quota del 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto, ferme le ulteriori clausole di pari opportunità e di inclusione lavorativa previste negli atti di gara.

Il Collegio Sindacale facente funzioni di Consiglio di Amministrazione

dott.ssa Sebastiana Reale (Presidente)



Viso
IL RUP





Procedura aperta, con termine ridotto ai sensi dell'art. 71, comma 3, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e con inversione procedimentale ai sensi dell'art. 107, comma 3, per l'affidamento dei lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico con sistema di accumulo sulla copertura dello stabile aziendale di Strada Vicinale Monachelle – Trani (BT) – aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso

Quadro economico riclassificato – Allegato alla determina a contrarre – CUP I78B20001740001

	QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO – REV. 10 del 12 ottobre 2026	Importo (€)	Regime
A	IMPORTO DELL'APPALTO (SOLA ESECUZIONE)		
a.1	Lavori a corpo per l'esecuzione dell'impianto fotovoltaico con sistema di accumulo e delle opere edili accessorie (categoria prevalente OG9, classifica I), come da computo metrico estimativo CM01 rev. 4 del 9 ottobre 2026, di cui costi della manodopera stimati ex art. 41, comma 14, del Codice € 26.900,00 (componente non aggiuntiva; stima dell'incidenza della manodopera in EP01 rev. 5)	124.387,31	soggetti a ribasso
a.2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza (stima analitica allegato C al PSC01 rev. 4)	3.975,49	non soggetti a ribasso
	TOTALE A – IMPORTO A BASE DI GARA (IVA esclusa)	128.362,80	
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1	Progettazione esecutiva e pratiche di connessione – SIA Consulting S.r.l. (ing. Alessandro Scala), nell'ambito del contratto di consulenza tecnica SIA-PR-002-2026, CIG BCA4FB3E60, confermato con verbale del Collegio Sindacale n. 45 del 5 ottobre 2026: quota imputata all'intervento, determinata sui parametri del d.m. 17 giugno 2016 nel rispetto della legge n. 49/2023 (imponibile € 6.000,00; oneri previdenziali 4% € 240,00; IVA 22% € 1.372,80), a valere sul contratto in essere	7.612,80	
b.2	Direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione – ing. Francesco Oliviero, nell'ambito del contratto di consulenza in vigore dal 13 aprile 2026, confermato con verbale del Collegio Sindacale n. 45 del 5 ottobre 2026: quota imputata all'intervento (imponibile stimato € 7.000,00; oneri previdenziali 4% € 280,00; IVA 22% € 1.601,60), a valere sul contratto in essere	8.881,60	
b.3	Verifica del progetto esecutivo e supporto tecnico al RUP – ing. Martino Corallo e per. ind. Michele Cataldi, Ufficio tecnico aziendale, ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera d), dell'allegato I.7 e del verbale del Collegio Sindacale n. 45 del 5 ottobre 2026: nessun onere aggiuntivo (personale interno, remunerato con gli incentivi di cui alla voce b.6)	—	
b.4	Supporto giuridico-amministrativo al RUP per la fase di gara ed esecutiva – Studio Fusinato, contratto applicativo CIG BCB9C0B0A1 dell'accordo quadro CIG B412CB9CD3 (imponibile € 904,82; contributo previdenziale € 45,25; IVA 22% € 209,01)	1.159,08	
b.5	Allacciamento alla rete di distribuzione e oneri di connessione e di esercizio (voce c2 del quadro economico riepilogativo della Stazione Appaltante)	2.600,00	
b.6	Incentivi per funzioni tecniche, art. 45 del Codice e allegato I.10 (2% dell'importo posto a base della procedura: 2% × € 128.362,80), ripartiti secondo il regolamento aziendale fra RUP, verificatore, supporto e direzione dei lavori interna, ove spettanti	2.567,26	
b.7	Contributo in favore dell'ANAC a carico della Stazione Appaltante (delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025, fascia da € 40.000 a €	35,00	



	150.000; operatori economici esenti)		
b.8	Imprevisti, accantonamento per la revisione dei prezzi ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Codice e somme destinabili al premio di accelerazione ai sensi dell'art. 126, comma 2, del Codice (4,67% dei lavori e degli oneri della sicurezza)	5.992,79	
b.9	IVA con aliquota del 10% su lavori e oneri della sicurezza (€ 128.362,80 × 10%; n. 127-septies in relazione al n. 127-quinquies, tabella A, parte III, d.P.R. n. 633/1972), salva l'inversione contabile ai sensi dell'art. 17, sesto comma, lettera a-ter), ove applicabile	12.836,28	
	TOTALE B – SOMME A DISPOSIZIONE	41.684,81	
A+B	TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	170.047,61	

Il ribasso unico percentuale offerto in gara si applica esclusivamente alla voce a.1; restano invariati, quale che sia il ribasso offerto, gli oneri della sicurezza (a.2). Gli importi delle voci a.1 e a.2 e la stima dei costi della manodopera corrispondono, rispettivamente, al computo metrico estimativo CM01 rev. 4, alla stima analitica dei costi della sicurezza allegata al piano di sicurezza e coordinamento PSC01 rev. 4 e alla stima dell'incidenza della manodopera contenuta nell'elenco prezzi EP01 rev. 5 del progetto esecutivo nella revisione finale del 9 ottobre 2026, verificata e validata. Non sono compresi nel quadro gli oneri della separata fornitura del sistema di controllo e supervisione PLC/SCADA, estranea all'appalto, né le opere menzionate negli elaborati di sicurezza e manutenzione quali indicazioni per la Stazione Appaltante (scala fissa di accesso alla copertura, strati di separazione EI 30 e in classe A1, canalizzazione interrata), che non formano oggetto dell'appalto e sui cui eventuali separati affidamenti la Stazione Appaltante si riserva ogni determinazione.

Le somme a disposizione recepiscono l'organizzazione delle funzioni stabilita con verbale del Collegio Sindacale facente funzioni di Consiglio di Amministrazione n. 45 del 5 ottobre 2026: la progettazione esecutiva e la direzione dei lavori sono rese nell'ambito dei contratti di consulenza in essere, rispettivamente con SIA Consulting S.r.l. e con l'ing. Francesco Oliviero, e le relative quote sono esposte alle voci b.1 e b.2 quali oneri imputati all'intervento, già coperti dai titoli di spesa dei contratti medesimi e da confermare nell'importo a cura dell'ufficio amministrativo; la verifica del progetto è svolta dal RUP con il supporto dell'Ufficio tecnico, senza oneri aggiuntivi (b.3); il supporto giuridico-amministrativo al RUP è quello del contratto applicativo in essere (b.4); gli oneri di connessione sono ripresi dal quadro economico riepilogativo della Stazione Appaltante (b.5). Il quadro non contempla alcuna spesa per la commissione giudicatrice, non prevista in una procedura aggiudicata al prezzo più basso, nella quale ogni operazione di gara è svolta dal RUP.

La voce b.8 finanzia, nei limiti delle somme disponibili, la revisione dei prezzi (nel limite del 50 per cento ai sensi dell'art. 60, comma 5) e il premio di accelerazione di cui all'art. 126, comma 2, del Codice, quest'ultimo anche a valere sulle economie derivanti dal ribasso d'asta nel limite del 50 per cento ai sensi della legge 30 dicembre 2025, n. 199; le economie da ribasso restano accantonate fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione. L'aliquota IVA del 10 per cento sui lavori è applicata ai sensi del n. 127-septies, in relazione al n. 127-quinquies, della tabella A, parte III, allegata al d.P.R. n. 633/1972, riguardando l'appalto un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare-fotovoltaica. Il contributo ANAC è quantificato in € 35,00 in conformità alla delibera ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025 per la fascia di importo compresa tra € 40.000 e € 150.000; gli operatori economici sono esenti. L'intervento è finanziato con fondi propri della Stazione Appaltante nell'ambito del programma DRT Smart Grid.

Il Responsabile Unico del Progetto – dott. Paolo Romanelli